

'68 CITTÀ DEL MESSICO: DALLE LOTTE STUDENTESCHE AL MASSACRO DI TLATELOLCO

Paco Ignacio Taibo II
MIMESIS



Il '68 non fu solo un fenomeno italiano. In ogni Paese, gli studenti scesero in piazza, per chiedere un mondo nuovo. Ma solo in Messico lo Stato decise di sparare contro i manifestanti. Era il 2 ottobre di quell'anno. Dieci giorni dopo, sarebbero stati inaugurati i Giochi Olimpici, che il governo voleva sfruttare per dare un'immagine forte, moderna, vincente del Paese. E gli studenti che protestavano in piazza non erano ammessi. Così, fu allestita una trappola: nei cortei furono infiltrati alcuni provocatori che scatenarono gli scontri nella piazza delle Tre Culture, nel centro di Città del Messico, che causarono 200 morti. Oggi, tutti ricordano Tienanmen nel 1989. Nessuno commemora i morti di Città del Messico. Ci pensa Paco Ignacio Taibo II.

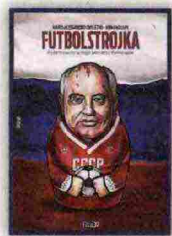
ETTORE BERNABEI
IL PRIMATO DELLA POLITICA

Piero Meucci
MARSILIO

Ettore Bernabei è stato uno dei costruttori della società italiana del secondo dopoguerra. In quanto direttore generale della Rai, dal 1961 al 1974, ha gestito il potere della televisione, nel momento in cui si diffondeva nelle case di tutti gli italiani. Il libro di Meucci, partendo dai diari redatti quotidianamente da Bernabei, in cui il direttore annotava gli incontri con i vari esponenti di primo piano della Democrazia

Cristiana, traccia la storia di questo partito e della società italiana, svelando retroscena inediti di un periodo molto meno conformista e ingessato di quel che si credeva.

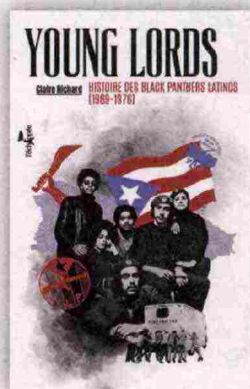
FUTBOLSTROJKA
Mario Alessandro
Curletto e Romano Lupi
FLA37



Libri di storia dello sport corrono sempre il rischio di essere semplici cronache di questo o quell'evento. Non è il caso di questo saggio di Curletto e Lupi, che ripercorre

la storia del calcio sovietico negli ultimi cinque incandescenti anni dell'Urss (1986-1991) prima della nascita della Federazione Russa. Sono gli anni della Perestrojka di Michael Gorbaciov, e la tesi del libro è che riforme politiche e riforma del modo di concepire lo sport sovietico andarono di pari passo, con le prime aperture al professionismo ufficiale per i calciatori, che prefigurarono il nuovo interesse per il libero mercato che di lì a poco avrebbe radicalmente trasformato la società russa.

YOUNG LORDS
Claire Richard
MIMESIS



Nell'estate del 1969 a El Barrio, quartiere portoricano di New York, gruppi di ragazzi scendono in piazza con tute mimetiche e basco alla Che Guevara, ma non imbracciano fucili. In mano hanno delle scope, con cui puliscono le strade trascurate dal sindaco e dall'amministrazione comunale. È la prima azione clamorosa di protesta dei Young Lords, il gruppo rivoluzionario di etnia latina che dal 1969 al 1976 operò a New York, ispirandosi alle Black Panther. Tra le loro rivendicazioni, l'indipendenza di Puerto Rico, l'uguaglianza tra uomo e donna, e l'assistenza sanitaria gratuita per i poveri. Claire Richard ci racconta la storia di questo movimento ancora poco conosciuto, ma fondamentale per capire la cultura Usa di origine ispanoamericana.

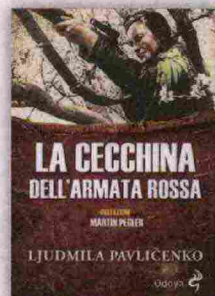
APOLOGIA PRO VITA SUA
John Henry Newman
JACA BOOK



Grande classico della spiritualità del XIX secolo, questo libro fu scritto nel 1864 dal cardinale Newman, con l'intento di dare ai lettori la possibilità di comprendere il cammino personale di una personalità influente della Chiesa nella sua ricerca della Verità. Il testo che fonde teologia, spiritualità e autobiografia, presenta un ritratto dell'Inghilterra della prima metà del XIX secolo, vista attraverso gli occhi di un cercatore di quel che è essenziale, e non

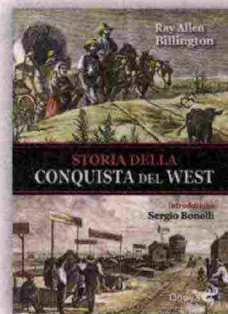
solo del successo o della ricchezza. Jaca Book pubblica finalmente una nuova edizione dell'opera, inserita all'interno del progetto dell'Opera omnia di Newman che sta portando avanti da tempo.

LA CECCHINA DELL'ARMATA ROSSA
Ljudmila Pavličenko
ODOYA



Arriva anche da noi l'autobiografia della cecchina più letale di tutta l'Armata Rossa (oltre 300 nemici eliminati) durante la Seconda guerra mondiale (o, come la definiscono i russi, "la Grande guerra patriottica"). Quando nel 1941 Hitler gettò la maschera e scatenò la Wehrmacht sull'Urss, Ljudmila Pavličenko lasciò gli studi e si arruolò per difendere la madrepatria. In quegli anni di guerra, la leggenda delle "sterminatrici rosse", le letali cecchine dell'Armata Rossa, si sparse tra i tedeschi. Erano 2000, ma alla fine della guerra ne erano sopravvissute solo 500. Se venivano catturate non potevano aspettarsi alcuna pietà. Questa è la storia della più letale e famosa di tutte loro, l'"angelo della morte" di Stalin.

STORIA DELLA CONQUISTA DEL WEST
Ray Allen Billington
ODOYA



Per i neonati Stati Uniti d'America il West era un luogo mitico. Tra la costa dell'Atlantico, dove avevano sede le colonie fondatrici degli Usa, e quella del Pacifico, dove esistevano alcuni insediamenti che sarebbero diventati Los Angeles, San Francisco e Seattle, c'era uno spazio ignoto largo due volte l'Europa. La storia degli Usa è anche la storia della conquista di questo spazio, di quella che veniva chiamata "la frontiera". Il libro di Ray Allen Billington, uno dei maggiori storici dell'argomento, prende in esame soprattutto il periodo dal 1830 al 1860, poco prima dello scoppio della Guerra civile, individuandolo come quello in cui il mito dell'espansione a ovest prese definitivamente piede nella mentalità americana, definendo il destino di una nazione: occupare tutto lo spazio da costa a costa, assimilando chi accettava di farsi assimilare ed eliminando chi invece si opponeva.